



La Guardia di Finanza di Rieti, con il supporto dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 12 soggetti, tutti appartenenti a un’associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di sigarette artigianali, di carattere transnazionale, emessa dal Gip del Tribunale di Avezzano. Il provvedimento - 4 custodie cautelari (due in carcere e due arresti domiciliari) e 8 obblighi di firma, è stato eseguito in tre regioni italiane, con il supporto di militari dei Comandi provinciali di Napoli e Perugia, nonché del Servizio Centrale I.C.O. di Roma. L’operazione è nata da un’attività investigativa avviata nei mesi scorsi dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Rieti, dal quale era emersa l’esistenza, nel Rea-

tino, di un canale di rifornimento di sigarette artigianali di contrabbando alimentato da soggetti residenti nella vicina provincia di Avezzano. I successivi accertamenti, coordinati dal pm Maurizio Maria Cerrato della Procura di Avezzano, hanno consentito di individuare un’articolata associazione a delinquere, insediata nell’avezzanese, ma capeggiata da soggetti e società operanti nel settore tabacchicolo dislocati nelle province di Perugia e Avellino. L’organizzazione, secondo quanto ha accertato la Finanza, “distoglieva dai canali commerciali aziendali ingenti quantitativi di tabacco, destinandolo ai complici e contrabbandieri avezzanesi, per la successiva lavorazione in sigarette e/o in tabacco trinciato da fumo”. Dalle indagini, svolte anche con il supporto tecnico dello Scico, hanno permesso, sempre nel comune di Avezzano, di individuare una fabbrica clandestina di melassa di tabacco per narghilè (c.d. “shisha”), impiegata per produrre decine di tonnellate l’anno di prodotto destinato al mercato nazionale ed estero. Nell’opificio clandestino, allestito con costosi macchinari e dotato di sofisticati sistemi di video sorveglianza, operavano ‘tecnici’ di origine mediorientale, detentori di un vero e proprio segreto di fabbricazione. Il blitz nella laboratorio dei finanzieri reatini ha permesso di sequestrare





circa 3.440 chilogrammi di melassa di tabacco per narghilè, per un valore al dettaglio di oltre 3 milioni di Euro, altri 400 chilogrammi circa di tabacco trinciato e di migliaia di sigarette artigianali già confezionate, nonché macchinari industriali del valore di circa 500mila Euro e prodotti chimici, come glicerina vegetale e sciroppi dolcificanti, per oltre 1500 chilogrammi. L'accisa evasa dall'organizzazione ed allo stato accertata è pari a circa 3,5 milioni di euro, mentre il tabacco consumato "in frode" è pari a oltre 10 tonnellate. I finanziari e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane hanno sequestrato ulteriori 3.600 chilogrammi di tabacco lavorato e non sottoposto ad accisa, rinvenuti presso una delle aziende coinvolte nell'indagine.

La Guardia di finanza di Palermo ha sequestrato capi contraffatti, cd/dvd e sigarette di contrabbando.

In un primo intervento, i baschi verdi hanno sequestrato 300 supporti ottici illecitamente riprodotti e privi del marchio Siae a un cittadino di origini bengalesi che li esponeva per la vendita su una bancarella nella centralissima via Ruggero Settimo. Per l'uomo

sono scattate la denuncia per violazione del diritto d'autore e ricettazione e una sanzione amministrativa di 30.900 euro. Sequestrati anche altri 685 tra cd e dvd posti in vendita su una bancarella lasciata incustodita nelle vicinanze di corso Tukory. Nel corso di un altro intervento, invece, una pattuglia dei Baschi verdi che transitava in via Messina Marine, ha notato un palermitano intento alla vendita di sigarette di contrabbando. I militari hanno sequestrato di 1,600 chili di bionde ed elevato una sanzione pari a 8.000 euro. Infine, a Sferracavallo, sono stati sequestrati, nei confronti di ignoti, 89 capi di abbigliamento (tra magliette, giubbini e pantaloncini) con marchi presumibilmente contraffatti.

Oltre due milioni di filtri e cartine per tabacco venduti senza autorizzazione e senza pagare le accise sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Catania. I prodotti erano in vendita presso un capannone dell'area industriale di Misterbianco. Le indagini hanno preso il via dalla presenza dei prodotti 'illeciti' nei mercati rionali della città. Il legale rappresentante dell'esercizio commerciale, un cittadino cinese, è stato denunciato a piede libero per contrabbando.





Funzionari dell’Agenzia delle dogane e monopoli (Adm) e i militari della compagnia della guardia di finanza di Orio al Serio (Bg), nel corso dei controlli presso le sale partenze e arrivi dell’aeroporto, hanno sviluppato negli ultimi giorni diverse operazioni di contrasto al contrabbando di Tle (Tabacchi Lavorati Esteri), che hanno consentito di sequestrare complessivamente circa 100 kg di prodotto (oltre 500 stecche di sigarette). In un primo intervento, i Tabacchi sono stati rinvenuti nei bagagli a mano di 7 passeggeri provenienti dall’Ucraina: si tratta di 6 uomini e una donna di varia nazionalità (lettone, rumena, ucraina e moldava), di età compresa tra i 20 e i 50 anni. Un altro intervento ha riguardato due donne e un uomo, di età compresa tra i 25 e i 52 anni, in partenza da Bergamo con destinazione Londra. In questo caso, i funzionari e i militari, insospettiti dall’atteggiamento nervoso dei soggetti presso la sala partenze, hanno provveduto a ispezionare anche i bagagli, già smistati per essere imbarcati nella stiva dell’aeromobile, rinvenendo al loro interno centinaia di pacchetti di sigarette di contrabbando. Nei casi di quantita-

tivi di Tle superiori ai 10 kg o di soggetti già gravati da precedenti specifici, i trasgressori sono stati denunciati a piede libero per il reato di contrabbando. Gli altri, fermo restando il sequestro del prodotto, sono stati sanzionati amministrativamente.

Nascondeva in cantina 1.275 pacchetti di sigarette, privi di contrassegno dei Monopoli di Stato, per un peso complessivo di circa 30 chili. I Carabinieri di Bari hanno arrestato un pregiudicato di 55 anni. Dopo una perquisizione dei militari nella sua casa al quartiere San Paolo di Bari, è stato accertato che l’uomo custodiva le confezioni di tabacchi lavorati esteri in un vano al piano seminterrato del condominio, le cui chiavi erano nella sua esclusiva disponibilità. Dopo l’arresto in flagranza di reato con l’accusa di contrabbando di tabacchi lavorati esteri, il 55enne è rimasto agli arresti domiciliari fino all’udienza di convalida. Il giudice ha poi disposto la misura dell’obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Le sigarette sono state consegnate all’Agenzia delle Dogane di Bari per la successiva perizia finalizzata all’anti-contraffazione.

I carabinieri della compagnia di Qualiano (Na) hanno arrestato tre uomini ritenuti responsabili di vendita di tabacchi lavorati esteri.

I militari hanno notato uno dei soggetti che fermava un furgoncino in prossimità di un garage, insospettiti, lo hanno perquisito, trovando all'interno del furgone 40 casse di sigarette contrabbandate per un peso di 400 chili. I pacchetti risultavano di svariati marchi e tutte prive del talloncino che attestava il monopolio di stato. I militari hanno poi controllato anche il garage, dove all'interno erano presenti anche altri due uomini e altre 10 casse di sigarette di contrabbando per un peso di 100 chili.

La Guardia di Finanza di Palermo, in tre distinti interventi operativi per il contrasto al contrabbando di sigarette, ha sequestrato quasi 3 kg di tabacchi lavorati.

In particolare, le Fiamme Gialle, impegnate nel servizio di controllo economico del territorio, hanno individuato e verbalizzato, rispettivamente in località Brancaccio, via Messina Marine e nei pressi della Stazione centrale, 3 uomini colti in flagranza mentre erano intenti alla minuta vendita di sigarette di contrabbando. Nei loro confronti i militari hanno proceduto al sequestro amministrativo delle sigarette e alla segnalazione dell'illecito

all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato competente per l'irrogazione delle relative sanzioni. Ulteriori 2.800 gr di sigarette di contrabbando posti in vendita al pubblico su una bancarella lasciata in custodia nelle adiacenze del mercato di Ballarò, sono stati sequestrati nei confronti di un soggetto risultato ignoto in quanto delegatosi alla vista dei Finanziari. Dall'inizio dell'anno ad oggi, i "Baschi Verdi" dipendenti del Comando Provinciale di Palermo hanno effettuato circa 60 interventi d'iniziativa nei diversi quartieri della città metropolitana (Oreto-Stazione Centrale-Brancaccio-Corso dei Mille-Guadagna), denunciato 4 persone, verbalizzato amministrativamente 55 persone e sequestrato complessivamente 82 Kg di sigarette delle più svariate marche. Continuano, incessanti, i controlli delle Fiamme Gialle in tutta la provincia palermitana, al fine di verificare il rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Autorità governativa e assicurare il contrasto a ogni forma di illecito economico-finanziario.

Durante il normale servizio di controllo del territorio nella zona di Rimini sud, una volante, transitando in viale Mantova, notava un individuo camminare lungo la strada.

Sottoposto a controllo, ha riferito di essere arrivato a Rimini per trascorrere qualche giorno di vacanza in compagnia della fidanzata, ma da accertamenti effettuati in banche dati è emerso a suo carico un Mandato di Arresto Europeo. L'uomo, un rumeno di 31 anni, è stato accompagnato in Questura per il fotosegnalamento e accompagnato in carcere. Deve scontare la pena detentiva di quasi tre anni per guida senza patente di veicolo non immatricolato e per contrabbando di tabacchi, fatti commessi nel luglio 2020 in Romania.

